

MARSCIANO Il consigliere comunale Costantini rilancia l'allarme del capogruppo centrista

Altri due furti, Fi rincarà la dose di Regni

MARSCIANO — Non si ferma l'ondata di microcriminalità. Nel giro di sole 24 ore sono stati recentemente messi a segno due furti: il primo al bar di San Valentino e, la notte seguente, a Marsciano capoluogo, presso un esercizio commerciale di prodotti meccanizzati per l'agricoltura. Sale vertiginosamente il numero di atti vandalici: con l'ultimo, sono sei i furti, di cui 4 a Marsciano e due a San Valentino della Collina, dopo i numerosi registrati l'estate scorsa

a Cerqueto e in altre frazioni a nord del territorio comunale. La scorsa settimana, il capogruppo della coalizione «Per Marsciano-Udc», Marco Regni, aveva lanciato l'allarme. Ora è Forza Italia, con il consigliere comunale Cristiano Costantini: «La micro-criminalità è sentita sempre più dai marscianesi come il pericolo ed il problema principale. I segnali ormai sono allarmanti e fanno dimenticare il concetto di isola felice».

C.U.

ASSISI Sono intervenuti in città e fuori per interruzioni della viabilità e legni pericolanti

Pompieri e vigili mobilitati per il vento

ASSISI — Giornata da boscaioli e falegnami quella di ieri per i Vigili del Fuoco del Distaccamento assisano, costretti a fare i conti con i disagi e i danni provocati dal vento. In particolare per rami e alberi caduti, a Cannara e a ponte Grande. Nel primo caso sono finiti a ridosso di una casa, nel secondo hanno interrotto una strada. Nella centralissima piazza del Comune, ad Assisi, i pompieri sono invece dovuti intervenire con il supporto dell'autoscala dei colleghi di Perugia: la violenza del

vento aveva fatto sbattere una persiana di un'abitazione, con caduta di alcuni pezzi di legno sulla sottostante strada, transitata assai, oltre che caratterizzata dalla presenza di negozi. Sono stati dapprima allertati i Vigili urbani che hanno cercato i proprietari della casa, risultata non abitata. Da qui la necessità di intervento dei Vigili del Fuoco che, con l'autoscala appunto, si sono portati all'altezza della finestra — ad una ventina di metri d'altezza — ed hanno rimosso l'imposta danneggiata, eliminando il pericolo.

ASSISI Parlano il politico e l'«outsider» del toto-sindaco

Lunghi e Matarangolo Candidati fuori dalle retrovie

Al primo confermato l'appoggio di Udc e parte di An mentre l'altro si «scioglie» dall'abbraccio di Rifondazione

ASSISI — «I partiti devono essere il motore della politica. Dopo quanto accaduto ad Assisi, occorre guardare in avanti con progetti di sviluppo nel settore del turismo in primo luogo, ma anche con la vicina Bastia per dar vita un polo economico e sociale che non avrebbe rivali. Ma non intendo rinnegare il mio passato, la tradizione cristiano-cattolica che in Assisi ha prodotto cose egregie in passato: fondo su queste esperienze vissute in passato il mio desiderio di oggi

di lavorare per la città e il territorio». Così **Antonio Lunghi** (nella foto), architetto, imprenditore edile angelano: da ieri ufficialmente candidato sindaco con il sostegno dell'Udc, suo partito di appartenenza (presente il segretario provinciale Giovanni Rappa) e di An (rappresentata dal responsabile provinciale Andrea Lignani Marchesani e da Barbara Carli, ex vicesindaco). Lunghi (che ha anche il sito internet www.lunghisindaco.it) ha scelto di non tornare alle polemiche sterili, alla dietrologia. Certi giudizi rimangono sul sindaco Bartolini: apprezzamento sul

piano operativo, meno sul piano politico. «In politica si media — ha aggiunto Lunghi —: i partiti vanno difesi, il lavoro di squadra è necessario; penso anche alla situazione della CdL. Sono convinto di poter far bene: se non dovessi riuscire, non rimarrei per fare il secondo, lascerei sgombrato il campo». Nel centrosinistra, slittata a metà settimana l'Unione comunale Ds, si muove l'avvocato Franco Matarangolo. «Il solo accenno alla mia candidatura ha avuto una semplice quanto forte forma di adesione da parte di cittadini ed anche di persone che hanno

un ruolo nel territorio — sottolinea Matarangolo —: attendo ora che anche i partiti si esprimano. Non sono espressione di Rifondazione, anche se ho apprezzato questo partito: non per l'appoggio, ma perché ha portato avanti una linea politica coerente, contraria al neocentrismo e al sostegno a personaggi del centrodestra». «Sono un progressista, ex socialista, non iscritto ad alcun partito, ma che ha un percorso politico ed idee coerenti: la mia disponibilità è scattata quando si è profilata l'ipotesi di avere 3 candidati ex-democristiani — ag-

giunge Matarangolo —: tanti mi hanno sostenuto. Intendo lavorare per l'unità del centrosinistra; sono pronto a farmi da parte di fronte a candidati migliori di me, ma occorre che dai partiti vengano segnali chiari e candidature rappresentative». «Anche perché c'è molto da lavorare — conclude —, per rilanciare la città con una politica discontinua da quella degli ultimi anni che l'ha mortificata, facendole perdere l'appello che Assisi ha sempre avuto».

Maurizio Baglioni



BASTIA Diciottomila anime, riferimento della comunità

San Michele, la parrocchia fa i conti «In rosso» l'edilizia, forte sostegno ai poveri

BASTIA — E' tempo di quaresima e, quindi, di preparazione alla Pasqua, con la benedizione delle case, che partirà lunedì prossimo, e una serie di riti liturgici preparatori. E' tempo anche di bilanci, in particolare quello della parrocchia di San Michele, l'unica del capoluogo, con circa 18mila anime.



Il consuntivo 2005, redatto dal Consiglio affari economici, si è chiuso con un saldo negativo di oltre 180mila euro, frutto delle spese straordinarie per i lavori di consolidamento e recupero della chiesa di Santa Croce, degli edifici parrocchiali ed ora anche del campanile, per la parte non coperta da contributi pubblici. Un disavanzo, quindi, che non sorprende, ma evidenzia le accresciute necessità finanziarie della parrocchia, gravata inol-

tre da maggiori spese per l'attività pastorale, per il funzionamento e per la gestione delle chiese e dei servizi. Un bilancio importante, che ammonta complessivamente a più di 605mila euro ed evidenzia la necessità di una crescente sensibilità da parte dei parrocchiani chiamati a dare il loro sostegno anche finanziario. Notevole l'impegno sul fronte della Caritas che registra un saldo attivo nel complesso delle entrate di quasi 103mila euro e un totale delle uscite pari a circa 69mila. A preoccupare di più in questo settore è il sostegno dei poveri, cui sono indirizzate risorse crescenti, ma non ancora sufficienti a risolvere le situazioni difficili. In particolare quelle di nuclei familiari che non riescono a fare fronte ai pagamenti delle bollette ed anche ai canoni per gli affitti delle abitazioni. Un ulteriore campanello di allarme che viene dalla parrocchia e che dovrebbe richiamare una più intensa collaborazione anche da parte del Comune.

m.s.

TODI Coinvolta una decina di associazioni del territorio

Pozzo Beccaro, da «campetto» storico a nuovo centro d'aggregazione

TODI — Fu negli anni spogliatoio del Todi Calcio, piscina comunale e campo in terra battuta per squadre di tennis e basket. Lo storico Pozzo Beccaro, di proprietà della Provincia di Perugia ed oggi sede di una pizzeria, torna a svolgere la funzione sociale che ha sempre avuto, ospitando un centro di aggregazione. Una struttura pensata anzitutto per chi non è più in attività, ma aperta a tutti coloro — giovani in particolare — che vogliono portare una boccata di ossigeno a questa realtà spesso sottovalutata. «La struttura disporrà di strumenti audiovisivi — afferma Giampiero Selvatico, membro del comitato di gestione — ed organizzerà conferenze con medici e corsi di vario genere, dalle carte al ricamo per le donne, fino alla ginnastica, in collaborazione con la nuova palestra della scuola Cocchi». L'inaugurazione dei locali, ristrutturati già da qualche anno dalla Provincia, avverrà sabato

11, alle ore 10,30 alla presenza di autorità politiche ed ecclesiastiche: un progetto voluto più di ogni altro dal Comune che ha coinvolto una decina di associazioni, le più rappresentative del territorio, di categoria e di volontariato, dall'Auser ad Antea Vivere il Futuro, da Confartigianato, Confagricoltura e Confcommercio alle associazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil. Insieme costituiranno un consiglio direttivo, espressione della maggioranza dei soci. Per adesso c'è un comitato di gestione, composto dai tre sindacati, che sta portando avanti l'iter burocratico, impegnandosi a convocare l'assemblea subito dopo l'intervallo obbligato delle elezioni.

Sabato prossimo

l'inaugurazione

della struttura

di proprietà

della Provincia

Susi Felceti

**COMUNE DI PONTEDERA
PROVINCIA DI PISA**

N. Tel. 0587/299111 telefax 0587/299304

ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta un'asta pubblica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A), con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. B, del D.lsg. 157/95 e s.m.i. per la gestione di parte del servizio di refezione scolastica previa costruzione di un punto di cottura, per l'importo a base d'asta a pasto di € 5,90 oltre IVA, per complessivi € 4.991.400,00 al netto I.V.A.. L'offerta, corredata dei documenti e con le modalità richieste nel bando integrale, dovrà pervenire, a pena d'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune di Pontedera, C.so Matteotti, 37 (PI) — entro le ore 13 del 19/04/2006. Bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet: www.comune.pontedera.pi.it, sulla GUCE e sulla GURI, può essere ritirato presso il servizio "UGS" del Comune. Responsabile del procedimento è il Funzionario Resp. del. Claudio Manichini. PONTEDERA, 02/03/2006
Il Dirigente del 7° settore (Dott. Riccardo Ferrucci)

**OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA NOSTRA CITTA'**